

JRC MACRO-REGIONAL INNOVATION WEEK

KNOWLEDGE AND TECHNOLOGY TRANSFER IN MACRO-REGIONS:

FOCUS ON S&T KNOWLEDGE FOR POLICY SUPPORT AND COLLABORATION WITH THE JRC

Ispra, 24-26 gennaio 2018

PROMOTORI

Joint Research Centre (Ispra)

RELATORI

Giancarlo Caratti, Head of Intellectual Property and Technology Transfer Unit presso JRC, Commissione Europea

Andrea Di Anselmo, META Group

Stefano Fantoni, Presidente della Fondazione Internazionale Trieste

Valentina Pinna, Coordinatrice della Vanguard Initiative, Regione Lombardia

Alessandro Rainoldi, JRC della Commissione Europea

Ivan Svetlik, Presidente del Council of the Regional Platform for Benchmarking and Cooperation in Higher Education and Research

SINTESI

In apertura **Stefano Fantoni** ha illustrato le caratteristiche di ESOF 2020 – EuroScience Open Forum, che raccoglie oltre 4mila partecipanti da tutto il mondo, di cui oltre il 40% studenti cultori di molteplici discipline inerenti all'innovazione. La sua nona edizione, programmata per il 2020, si terrà a Trieste, dal 4 al 10 luglio, con l'intento di lavorare sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, dando spazio a diverse declinazioni metodologiche (*science to science, science to business, science communication, science to policy, career program*).

L'attenzione si è calibrata invece sulle risorse umane, in relazione al tema dell'innovazione nella regione danubiana, in occasione dell'intervento del sociologo **Ivan Svetlik**. Si tratta di un contesto con un reddito pro-capite significativamente al di sotto della media europea, dove tuttavia il tasso di innovazione registra delle punte interessanti: per esempio, la Slovenia si colloca al terzo posto nella classifica regionale, subito dopo Germania e Austria. A cosa si deve? Alla quota di cittadini in possesso di un titolo di studio del ciclo educativo terziario: quasi il 35% della popolazione slovena compresa fra i 25 e i 54 anni ha un titolo universitario, al di sopra della media dell'UE a 28 (la Germania è al di sotto del 30%). Questi dati sono confermati dal saldo netto migratorio: il paese con la maggiore fuga di cervelli è la Romania, seguita da Bulgaria e Croazia. Come migliorare lo sviluppo delle risorse umane e attirare cervelli nella regione

PoliS-Lombardia

Istituto regionale per il supporto
alle politiche della Lombardia

balcanica? Investendo in educazione terziaria e agendo sull'R&D attraverso specifici programmi. Si iscrivono in questa ottica il Western Balkan Process/Berlin Process e il Regional Platform for Benchmarking and Cooperation in Higher Education and Research, iniziative entrambe condotte della cancelliera Angela Merkel a partire dal 2014, in vista dell'allargamento dell'UE verso i Balcani occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia).

La *Vanguard Initiative*, di cui ha parlato **Valentina Pinna**, è un network (ASBL) di 33 regioni dell'UE rivolto a rafforzare la competitività, l'innovazione e l'internazionalizzazione dell'industria europea. Al centro dell'iniziativa si trovano tre progetti pilota situati nell'ambito delle piattaforme S3 di modernizzazione industriale, sostenuti a livello politico dalle rappresentanze a Bruxelles delle rispettive regioni e, nel mercato, dall'ecosistema dell'innovazione che include piattaforme di cluster, imprese, attori dell'innovazione, partnership pubblico-privato. Le tematiche pilota del progetto sono le applicazioni del manifatturiero avanzato nel settore energetico, la stampa tridimensionale, l'*efficient & sustainable manufacturing*, la bio-economia e le nanotecnologie. Valguard è stato citato come *best practice* in documenti ufficiali ed eventi dell'UE: il suo pregio principale risiede nell'essere una piattaforma di condivisione della *best practices* per tecnologici, innovatori e policy makers. Questa metodologia rappresenta un paradigma di successo anche in tema di circolazione delle conoscenze e trasferimento tecnologico nella dimensione macro-regionale.

Andrea Di Anselmo ha illustrato l'attività della società META, che combina venture capital, gestione finanziaria, mentoring imprenditoriale e consulenza sull'innovazione nell'ambito di piattaforme dedicate alla conoscenza. La società investe in start-up innovative e assiste governi nazionali, regioni e città sui medesimi temi.

Le caratteristiche delle policy di *smart specialisation* è stato il tema del contributo di **Alessandro Rainoldi**. Dal punto di vista concettuale le S3 intendono promuovere una crescita inclusiva e sostenibile. Sono delle *place based policy*, perché si propongono di valorizzare asset e specializzazioni locali esistenti, mobilizzando gli attori dell'economia locale nel ruolo di principali attori del cambiamento. A questo scopo è necessario selezionare le attività economiche con il potenziale più elevato in termini di capacità trasformativa e facilitare la connessione fra loro degli ecosistemi dell'innovazione. Dal punto di vista strategico, le policy di RIS3 richiedono che venga stilata un'agenda (nazionale o regionale) di trasformazione economica, che vengano coordinate le risorse finanziarie e imprenditoriali per supportare le attività economiche selezionate e, infine, che vengano definite e rafforzate la governance e il monitoraggio operativo. Nell'ambito della macroregione danubiana sono state selezionate le seguenti aree di specializzazione intelligente: innovazione sostenibile, nuovi materiali, sanità e *wellbeing*, ICT, energia, agricoltura e *food*, industrie creative e turismo.

Nel suo intervento conclusivo **Giancarlo Caratti** ha sottolineato la centralità e l'importanza degli ecosistemi innovativi di livello locale: le università dei Balcani occidentali stanno lavorando intensamente in questa direzione, attivando dottorati comuni e altre rilevanti iniziative scientifiche in collaborazione con il mondo delle imprese.

ELEMENTI DI INTERESSE

Sebbene in termini sintetici, il seminario ha messo in evidenza come la metodologia dell'innovazione per la crescita e il trasferimento tecnologico sia la medesima in qualsiasi ambito. I Balcani occidentali, a cui la riflessione era dedicata in relazione al Processo di Berlino (2014) per l'allargamento dell'UE, sono un contesto senza dubbio ancora lacerato dai traumi del recente passato; nondimeno, questi paesi stanno producendo molti sforzi – fra cui si segnala

PoliS-Lombardia

Istituto regionale per il supporto
alle politiche della Lombardia

l'intendimento d'investire in capitale umano, finanziando e sostenendo il sistema universitario – per agire in modo efficace l'innovazione per la crescita. In ragione di questa considerazioni appaiono particolarmente interessanti, e meritevoli d'attenzione, i tentativi di creare sinergie fra le RIS3 regionali dell'area balcanica e EUSDR. Degno di nota inoltre l'appuntamento del 4-10 luglio 2018 dell'EuroScience Open Forum, organizzato intorno agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

PER APPROFONDIRE

<https://ec.europa.eu/jrc/en/event/workshop/macro-regional-innovation-week>

Scheda a cura di: Davide Gianluca Bianchi